



Barrett, B. H., Beck, R., Binder, C., Cook, D. A., Engelmann, S., Greer, R. D., ... & Vargas, J. S. (1991). **The right to effective education.** *The Behavior Analyst*, 14(1), 79-82.

Il diritto a un'educazione efficace

La Società rende i propri membri capaci di condurre vite produttive e piacevoli fornendogli un'educazione efficace fin da piccoli.

Nella maggioranza dei casi, buona parte di tale insegnamento, è affidato alle scuole, che sono incaricate non solo dell'insegnamento di specifiche abilità che permetteranno agli studenti di agire in modo consapevole in situazioni che potrebbero dover affrontare dopo il termine del percorso di studi formale, ma anche dell'insegnamento di condotte etiche e valori culturali con benefici a lungo termine sia per il singolo individuo sia per la società nel suo insieme. Un buon insegnante o sistema scolastico deve soddisfare almeno tre criteri: (1) deve essere efficace nell'aiutare gli studenti ad apprendere più velocemente di quanto non farebbero da soli; (2) il contenuto dell'apprendimento, in altre parole ciò che lo studente impara, deve essere utile sia all'individuo stesso sia alla società nel suo insieme; (3) l'insegnamento deve utilizzare metodi positivi piuttosto che metodi negativi o coercitivi. Dal momento che molte delle opportunità che si presentano ad un individuo dipendono dai suoi successi educativi, l'obiettivo americano di pari opportunità non può essere raggiunto senza una scuola efficace. Tra i diritti garantiti ai cittadini americani ci dovrebbe essere il diritto ad un'educazione efficace.

Premessa

Affinchè le società umane sopravvivano, gli individui devono acquisire molte abilità e competenze in relazione ad un ambiente complesso. Termini come "insegnamento", "apprendimento", "istruzione scolastica" sono stati tradizionalmente usati per indicare i mezzi con cui si trasmettono conoscenze specifiche da una generazione all'altra. Nella maggior parte delle società,

l'insegnamento si svolge all'interno di ruoli ben definiti, e all'insegnante viene riconosciuto un certo grado di tecnologia ed abilità. Il ruolo dell'apprendimento nella società umana è quasi imposto dal lungo periodo di dipendenza del giovane individuo e dall'importanza del linguaggio nello sviluppo umano. Il problema principale dell'insegnamento è quello di spostare le "motivazioni" per cui ci si comporta in un determinato modo, da quelle artificiali e momentanee utilizzate dall'insegnante a quelle sostenute e condivise dalla propria cultura di appartenenza. Proprio come l'insegnante, anche lo studente ha il suo ruolo. Gli studenti sono tipicamente più vulnerabili degli insegnanti, anche solo semplicemente per la loro giovane età e la poca esperienza. In molte culture, gli studenti vengono educati a credere che i propri insegnanti siano efficaci e molto motivati, e che per questo motivo, loro stessi impareranno; inoltre, poiché ciò che apprendono sarà di grande aiuto nel diventare sempre più indipendenti, rimarranno motivati nel continuare ad apprendere.

La stabilità e la reciprocità dei ruoli dell'insegnante e dell'alunno richiedono che i due grandi scopi dell'insegnamento – la trasmissione della cultura e l'acquisizione per l'individuo di abilità e competenze – si sostengano reciprocamente. In questo senso è possibile parlare di diritti degli alunni e degli studenti e dei doveri di chi si occupa di insegnamento.

Se la cultura ha l'imperativo di educare i propri giovani per garantire la propria sopravvivenza e sviluppo, allora i giovani hanno il diritto di ricevere un adeguato insegnamento: efficace e che promuova l'adattamento e la crescita individuale. Due sono le possibili cause di un insegnamento non efficace: insegnare male e insegnare le cose sbagliate. L'attuale crisi educativa americana probabilmente rispecchia serie problematiche in entrambi gli aspetti.

Nessuna istituzione educativa desidera fallire, ma i tempi sono maturi per condividere e descrivere ciò che funziona e ciò che non funziona. E' ormai chiaro che l'utilizzo di punizioni per ottenere dallo studente il comportamento desiderato è in certi aspetti antitetico agli scopi del processo educativo. La soppressione coatta di comportamenti indesiderati è spesso temporanea; gli effetti emotivi della punizione possono impedire l'apprendimento di performance più desiderabili; e i metodi avversivi possono generare comportamenti opposti e di ribellione. Allo stesso tempo le tecniche alternative basate su metodi positivi non sono ancora ben comprese, praticate e implementate con l'adeguata tecnologia necessaria.

Una norma riconosciuta nelle democrazie degli stati del West stabilisce che

l'educazione efficace sia resa disponibile a tutti; il sistema non dovrebbe creare reietti. I processi educativi hanno sempre incluso punti di decisione ad avanzati livelli di educazione e l'utilizzo di test ed esami per la valutazione, che, presa in modo isolato, ovvero slegata da un approccio più costruttivo al processo educativo in se stesso, è oggi vista come parziale ed in qualche modo passiva. Per raggiungere livelli migliori di efficacia educativa, è fondamentale una comprensione più profonda e completa degli utilizzi della misurazione. La misurazione crea un archivio pubblico di obiettivi raggiunti e funge da strumento contrattuale; fornisce inoltre una base scientifica per la presa di decisioni. Più nello specifico un utilizzo corretto della misurazione porta al raggiungimento di un doppio obiettivo: sottrae la dichiarazione di obiettivi educativi dal dominio del non verificabile, e distingue la descrizione dei risultati dall'utilizzo di etichette vaghe asserite sulla base di intuizioni o autorità sconosciute.

Tali principi riguardano l'uso della misurazione così come accettato in molti campi della vita moderna – ma non in modo consistente in campo educativo. Le rivoluzioni della gestione moderna e della predizione e controllo scientifici cercano di stabilire in anticipo gli obiettivi desiderati e quindi stabiliscono le risorse necessarie per raggiungerli, adattando e modificando i propri metodi fino a quando non producono i risultati desiderati. Tale rivoluzione tuttavia non è ancora stata accolta seriamente in campo educativo.

Una parte della rivoluzione necessaria sta nella premessa che i metodi della scienza naturale possano offrire aiuto alle istituzioni educative. Ad oggi esistono informazioni molto utili derivate dalla scienza, per questo motivo dobbiamo creare le condizioni che permettano l'applicazione di ciò che sappiamo al lavoro d'insegnamento: come insegnare bene, insegnare abilità complesse, insegnare ad un largo numero di studenti, insegnare considerando grandi varietà di studenti, insegnare con le migliori combinazioni di risorse tecnologiche ed umane disponibili. Allo stesso tempo dobbiamo lottare per una migliore comprensione di base del processo di insegnamento e apprendimento, che potrebbe un giorno insegnarci come svolgere tali compiti in modo sempre più efficace. Data questa premessa, varie sono le nostre raccomandazioni; ognuna rappresenta una pillola in termini generali di ciò che abbiamo imparato sia come scienziati sia come professionisti sul campo e che possono migliorare le opportunità educative offerte dalle scuole. In quanto tali, ognuna diventa un elemento del diritto educativo di ogni studente.

ELEMENTI DEI DIRITTI EDUCATIVI

Contesto educativo

1. Gli studenti hanno il diritto di frequentare ambienti scolastici fisici e sociali che promuovano e mantengano i successi e i progressi accademici e scoraggino i comportamenti inadeguati o inaccettabili. Gli aspetti normativi dell'ambiente scolastico tuttavia, non dovrebbero impedire o compromettere gli scopi del processo educativo.
2. Gli studenti hanno il diritto di frequentare scuole in cui vengano trattati con cura e attenzione individuale, paragonabile all'attenzione che potrebbero ricevere come membri di una famiglia.
3. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi scolastici che, al bisogno, forniscano educazione e supporto ai genitori nel loro ruolo e nell'insegnamento di abilità ai propri figli.
4. Gli studenti hanno il diritto di ricevere conseguenze e attenzione a casa che incoraggino e mantengano i successi ottenuti a scuola, basati su comunicazioni frequenti e indicazioni da parte del personale scolastico ai genitori.

Curriculum e obiettivi educativi

1. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi basati su gerarchie o sequenze empiricamente validate di obiettivi educativi e criteri misurabili per la performance; tali obiettivi devono avere un valore a lungo termine per la cultura di appartenenza, e la loro sequenza nel processo educativo deve promuovere la padronanza cumulativa di abilità.
2. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi che stabiliscano criteri di padronanza che includano le dimensioni del tempo o della velocità in modo che essi possano raggiungere la fluenza e l'accuratezza della performance.
3. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi che promuovano il successo individuale e professionale nel breve e nel lungo termine, e che possa essere mantenuto, una volta raggiunto, dalle contingenze naturali disponibili nella loro vita quotidiana.
4. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi che includano ritenzione e mantenimento a lungo termine di abilità e conoscenze come obiettivi educativi misurati esplicitamente.

Valutazione degli studenti

1. Gli studenti hanno il diritto di usufruire di metodi di valutazione e di comunicazione delle informazioni che siano sufficientemente “riferiti ad un criterio” per promuovere un processo decisionale utile tra i professionisti, le istituzioni educative, i genitori, e i bambini stessi (ovvero i consumatori del processo educativo). I metodi che riportano etichette categoriali (come ad es. “disabile dell’apprendimento”, “disturbato emotivamente”, “dotato”, “ritardato”) sono antitetici agli obiettivi desiderati della valutazione, ovvero di specificare il livello attuale delle loro abilità e competenze.
2. Gli studenti hanno il diritto di essere collocati ad un determinato livello in base alla coerenza tra la misurazione delle abilità in ingresso e le abilità richieste come prerequisiti per un dato livello in un curriculum organizzato per sequenze gerarchiche.

Metodo d’insegnamento

1. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi che gli consentano di raggiungere la padronanza degli obiettivi educativi al loro ritmo individuale e di rispondere con la stessa rapidità e frequenza di cui sono capaci almeno in alcune sessioni al proprio ritmo ogni giorno.
2. Gli studenti hanno il diritto di ricevere opportunità di pratica sufficienti a permettergli di acquisire realmente le abilità e competenze di ogni livello del curriculum.
3. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi in cui gli insegnanti, i dispositivi-insegnanti o i materiali forniscano conseguenze programmate per correggere gli errori e/o incrementare la frequenza di risposta. Le conseguenze educative devono essere adattate alla performance individuale fino a quando portino lo studente al raggiungimento degli obiettivi desiderati.
4. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi che si modifichino in risposta alle misurazioni dell’apprendimento e della performance individuale; ciò comprende fornire istruzione individualizzata quando l’insegnamento in gruppo non produce i risultati desiderati.
5. Gli studenti hanno il diritto di utilizzare le attrezzature più recenti e tecnologicamente avanzate come sostegno nel processo di acquisizione delle competenze necessarie al successo nella loro cultura – a condizione che i programmi erogati tramite tali mezzi incorporino le funzionalità convalidate e descritte altrove in questo documento.

6. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi nei quali gli insegnanti ricevano formazione pratica in vivo, supporto amministrativo e supervisione, osservazione e valutazione sensibilmente efficace, metodi educativi scientificamente validati.

Misurazione e valutazione sommativa

1. Gli studenti hanno diritto di ricevere programmi educativi e procedure di valutazione in cui le decisioni siano basate su misurazioni della performance oggettive e basate sul curriculum, con attenzione alla raccolta e all'analisi dei dati, paragonabili a quelli richiesti nelle professioni mediche.
2. Gli studenti hanno il diritto di ricevere programmi educativi che documentino i loro progressi e successi con misurazioni oggettive della performance e dei miglioramenti, al posto di valutazioni unicamente soggettive o normative (riferite allo standard di norma), della presa in considerazione dell'accuratezza senza la misura della velocità (che non specifica inequivocabilmente la performance), o scale di voti.

Assunzione di responsabilità per il successo

1. Gli studenti hanno il diritto di frequentare una scuola in cui le misure oggettive dell'apprendimento e dei risultati ottenuti dagli studenti rappresentano la base per le frequenti conseguenze finanziarie ed operative per il personale scolastico.
2. Gli studenti hanno il diritto di frequentare una scuola in cui gli insegnanti, gli amministratori, la scuola, si assumano la responsabilità primaria del successo e dei miglioramenti e progressi degli studenti, ed in cui i programmi vengono modificati fino a quando gli studenti siano in grado di raggiungere gli obiettivi educativi desiderati.
3. Gli studenti hanno il diritto di frequentare una scuola che soddisfi i loro bisogni educativi, e il diritto di cambiare scuola quando i loro bisogni educativi non vengono soddisfatti.

TRADUZIONE IN ITALIANO DI MIRELLA LIPARI

Per informazioni

www.errepiu.it

Profilo FB :Errepiù